



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2**  
**"Giovanni Paolo II"**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

**Indirizzo** Via Torrente Forno, 58 — 98071 Capo d'Orlando (ME)

**Telefono** 0941426051

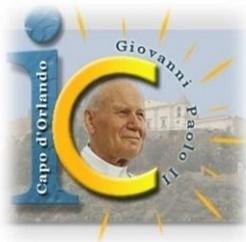
**Codice fiscale** 95008810830

**Codice Meccanografico** MEIC83000X

**Sito Internet** [www.icgiovannipaolosecondo.edu.it](http://www.icgiovannipaolosecondo.edu.it)

**Indirizzo e-mail** [meic83000x@istruzione.it](mailto:meic83000x@istruzione.it)

**Posta Certificata** [meic83000x@pec.istruzione.it](mailto:meic83000x@pec.istruzione.it)



**REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL CIBO PORTATO DA CASA**

(approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 46 nella seduta del 14/10/2022)

**PREMESSA**

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa a seguito di acquisizione del parere dell'ASP MESSINA – Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione acquisito agli atti della scuola a firma del Direttore del SIAN dott. Gaetano Nicodemo.

Si premette che tale servizio viene attivato a causa della dichiarazione resa dal Comune di Capo d'Orlando in merito all'impossibilità di garantire il servizio di refezione scolastica in concomitanza con l'avvio dei rientri scolastici a causa delle difficoltà economico-finanziarie del Comune stesso e che nella stessa dichiarazione il Comune si è dichiarato disponibile a collaborare e cooperare.

Si premette altresì che, come tutte le attività svolte a scuola, anche la refezione è da considerarsi a pieno titolo momento educativo, nel quale gli alunni possono costruire relazioni positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti ed imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico.

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

**Normativa comunitaria**

I principali regolamenti comunitari che disciplinano in generale la sicurezza alimentare estensibili anche alle attività alimentari effettuate nelle scuole, sono:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002, Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004,
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004, Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011. **Normativa nazionale**
- Legge 30/4/1962, n. 283, D.P.R. 26/3/1980, n. 327, D.Lgs. 193/2007 \_Linee\_Guida\_per\_l'Educazione\_Alimentare\_2015, legge quadro 287/1991 sulla somministrazione di alimenti e bevande.

A riguardo nel 2010, il Ministero della Salute ha emanato le linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica, considerata strumento fondamentale di

educazione alimentare, nonché le Linee guida per l'educazione alimentare a scuola, 22/9/2011, MIUR e la Nota Miur Prot. N.0000348 dello 03/03/2017.

Da tutta la normativa sopra indicata emerge che la mensa è momento educativo in senso generale e, specificatamente, opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare.

La stessa è servizio di spettanza dell'Amministrazione Comunale cui la scuola presta collaborazione ed è momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature e delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Per il presente anno scolastico, e comunque fino a quando il Comune non sarà in condizioni di attivare il servizio mensa, i genitori provvederanno a compilare l'apposito modulo on line di iscrizione al servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa e la liberatoria che sono parte integrante della scelta del tempo pieno dal lunedì al venerdì e della scuola dell'infanzia con piena assunzione di responsabilità da parte dei genitori relativamente alla tipologia di alimenti che sarà fornita al bambino, dichiarando eventuali allergie o intolleranze.

Per gli alunni della scuola primaria frequentanti il tempo normale con uno/due rientri settimanali, e per gli alunni della scuola secondaria frequentanti il tempo prolungato, viste le difficoltà organizzative, il pasto fornito dalla famiglia dovrà essere portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola.

### **Art.1 Facoltà di avvalersi del pasto domestico a scuola**

La consumazione dei cibi, in assenza di refezione comunale, avverrà in regime di auto-somministrazione.

Tenendo conto che il costo del pasto servito dalla mensa scolastica è comprensivo della somministrazione del pasto e del servizio di pulizia e igienizzazione dei locali a carico della ditta che fornisce il servizio si sottolinea che nel caso del pasto preparato a casa l'intervento di ausilio alla somministrazione, al ritiro e al riordino della postazione utilizzata per il consumo del pasto sarà a cura del personale mandato dal Comune e dei collaboratori scolastici in base al riparto di competenze stabilito dagli Enti di appartenenza.

### **Art.2 Finalità**

Tale servizio sarà messo a disposizione in base alle richieste pervenute da parte dei genitori degli alunni iscritti all'Istituto ed è finalizzato a determinare comportamenti omogenei. I genitori si atterranno, quanto alle modalità di consegna, al Protocollo stabilito dall'Istituzione Scolastica in accordo con l'RSPP di Istituto.

### **Art. 3 Cibi consentiti e organizzazione**

Nel rispetto delle indicazioni espressamente fornite dall'ASP con il parere menzionato le famiglie dei bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia e la Scuola primaria a tempo pieno, dovranno tassativamente attenersi alle seguenti alternative:

- il pasto fornito dalla famiglia può essere portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola, opportunamente sistemato in uno zainetto separato da quello dei libri, in appositi contenitori termici;
- successivamente all'ingresso i pasti non possono essere manipolati dal personale scolastico, perché deve essere sempre il genitore a fornirli al proprio figlio, pertanto saranno predisposti, per chi non potesse o volesse fornirli al mattino apposite zone per lasciare i pasti caldi in orari prestabiliti;
- il pasto deve essere assimilabile a quello normalmente fornito dalla mensa scolastica, pertanto, i genitori cercheranno di fornire alimenti sani;
- sarebbe auspicabile che gli alunni appartenenti ad una stessa classe che si avvalgono del pasto domestico si attengano ad uno stesso menù.

Si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino per gli apporti nutrizionali; in ogni caso il genitore dovrà dotare il proprio figlio di un pasto appropriato ed equilibrato dalla punta di vista nutrizionale.

### **CIBI DA EVITARE ASSOLUTAMENTE**

- Creme
- Cibi deteriorabili
- Cibi untuosi/fritti
- Bibite gassate
- Patatine.

**Per i cibi portati da casa è richiesta una dichiarazione di responsabilità da parte dei genitori che, tra l'altro devono informare la scuola e dichiarare eventuali allergie e/o intolleranze.**

Si ribadisce che il servizio del cibo portato da casa è riservato agli allievi frequentanti le scuole dell'Infanzia e le classi a tempo pieno della Scuola Primaria facenti capo all'Istituto Comprensivo Giovanni Paolo II.

Per le classi con uno/due rientri settimanali è consentito, per motivi organizzativi, fornire il pasto esclusivamente all'ingresso della scuola o prelevare i propri figli per farli mangiare a casa.

### **Art.4 Modalità di fruizione**

Per il solo anno scolastico in corso e sempre solo fino a quando non verrà attivato il servizio mensa da parte del Comune si dovrà produrre istanza a partire da **lunedì 17 ottobre 2022** esclusivamente on line utilizzando il form Google all'uopo predisposto e reperibile sul Sito scolastico, compilandolo in ogni sua parte.

È fortemente consigliato, per una migliore organizzazione del servizio, che la scelta fatta all'inizio sia mantenuta per tutto l'anno scolastico, ad eccezione di validi motivi che ne determinino la variazione.

## **Art.5 Criteri di fruizione**

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli.

Il pasto portato da casa dovrà pervenire a scuola in porzione monodose, in apposito contenitore con etichetta identificativa, contenente (chiaramente leggibile) NOME, COGNOME e CLASSE o SEZIONE dell'alunno e corredato da quanto necessario per la consumazione (posate, tovaglietta).

Sarà riposto dal genitore nello spazio dedicato e nei contenitori individuati per ciascuna classe all'orario stabilito e sarà consegnato al bambino solo al momento del pasto. Per gli alunni intolleranti/celiaci saranno predisposti appositi contenitori dedicati, in modo da evitare rischi di contaminazione.

Ogni bambino deve dotarsi di salviette igienizzanti, tovaglietta monouso, bicchiere, piatti/contenitori, posate riutilizzabili (meglio anche avere una confezione di posate di plastica di scorta). L'occorrente verrà disposto sul tavolo prima del pasto.

## **Art.6 Indicazioni igieniche e di sicurezza**

Per motivi di sicurezza non sono ammessi coltelli metallici di alcun tipo, scatolame in latta, contenitori di vetro né apparecchiature elettriche per raffreddamento/riscaldamento del pasto.

Gli alunni non potranno effettuare scambi di alimenti con i compagni per evitare il manifestarsi di eventuali forme allergiche anche gravi.

Le famiglie sono pertanto tenute ad istruire adeguatamente il proprio figlio sul divieto di condividere con i compagni il cibo portato da casa.

## **Articolo 7 Responsabilità delle famiglie**

Il pasto fornito dai genitori e consumato dagli alunni a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita.

Pertanto, è un'attività differente rispetto a quelle soggette a imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno.

Se infatti i pasti forniti dalle Ditte che gestiscono la refezione scolastica sono attentamente controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) sia il corretto equilibrio nutrizionale, nel caso invece di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e caloriche, che le famiglie assumano piena coscienza e responsabilità di questi due fattori.

Si ribadisce che dal punto di vista della sicurezza igienico-alimentare, dovranno essere rispettate le condizioni di conservabilità per il tramite dell'utilizzo degli idonei contenitori termici di cui ciascuna famiglia dovrà dotarsi, anche per evitare l'insorgere di malattie gastrointestinali anche severe.

## **Articolo 8 Responsabilità della scuola**

La scuola si impegna a fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni.

Assicura la pulizia dei banchi adibiti al consumo del pasto domestico; assicura il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del tempo pieno e del tempo prolungato.

Quindi in sintesi la scuola si impegna a:

- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il personale scolastico e quello messo a disposizione dal Comune in base alle rispettive competenze così come definite nell'allegato Protocollo.

## **Articolo 9 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico**

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento, del Protocollo allegato e delle circolari applicative.

Gli alimenti preparati in casa possono essere destinati solo all'uso personale degli alunni che li hanno portati e/o a cui sono stati destinati.

Il Regolamento per la fruizione del pasto portato da casa, alle condizioni suesposte, avrà valore esclusivamente per il presente anno scolastico e comunque solo fino all'attivazione del servizio mensa da parte del Comune.

L'Istituto Comprensivo Statale n. 2 "Giovanni Paolo II" si riserva di apportare le dovute modifiche in relazione a nuovi eventuali dettami normativi o ai miglioramenti necessari all'ottimizzazione del servizio e/o per future evenienze.

Il presente Regolamento cessa automaticamente di avere efficacia nel momento in cui siano approvate disposizioni normative incompatibili con lo stesso.

ALLEGATI:

- Protocollo interno pasto domestico a scuola;
- Richiesta e liberatoria fruizione del cibo portato da casa – anno scolastico 2022-2023 - Moduli Google.

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
Sig. Carmelo SONSOGNO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.<sup>ssa</sup> Rita Troiani)